

# Relazione previsionale e programmatica

## Anno 2011

Approvato dalla Giunta Camerale  
con provvedimento n. 293 del 18 ottobre 2010



Camera di Commercio  
Genova

## LO SCENARIO

Riprende nel 2009 il trend negativo della popolazione provinciale, che diminuisce di 1.455 unità rispetto all'anno precedente (883.180 abitanti a fine anno), effetto di un saldo naturale negativo che – superando le 5.000 unità (-5.276 per la precisione) – non viene controbilanciato dal saldo migratorio (+3.821 persone). Continua a crescere il numero delle famiglie, attestandosi a quota 434.395, con conseguente minima variazione del numero medio dei componenti (2,02 rispetto ai 2,04 dell'anno precedente).

La popolazione della provincia di Genova, che rappresenta l'1,5% del totale nazionale, presenta una struttura per età condizionata da una forte presenza dalle persone di 65 anni e oltre che rappresentano quasi il 27% del complesso. L'importanza della componente anziana è legata, in particolare, alla longevità femminile. Nel caso delle donne, infatti, la quota di ultra sessantacinquenni cresce decisamente rispetto a quella relativa ai maschi (30,4% contro 22,8%). La maggiore speranza di vita femminile così come la maggiore presenza di maschi nelle età giovanili è una caratteristica comune a tutte le popolazioni.

Gli stranieri residenti al 1° gennaio 2009 rappresentano l'1,4% del totale nazionale, il 6,2% della popolazione della provincia di Genova (erano il 2% nel 1999) e il 7% della popolazione del comune capoluogo (2,3% nel 1999). La popolazione straniera della provincia di Genova presenta una struttura per età completamente diversa. La classe da 0 a 14 anni rappresenta il 18% del totale, le età da 15 a 64 anni (quindi quelle in genere riferite alla popolazione attiva) hanno un peso molto elevato pari al 79,5% (praticamente superiore di ben 20 punti percentuali rispetto a quanto risulta considerando la popolazione complessiva) e conseguentemente gli anziani sono (in percentuale) poco più di un quarantesimo di quanto si registra sul totale (per la precisione rappresentano il 2,5% della popolazione straniera provinciale).

Il livello del reddito disponibile procapite in provincia di Genova cresce del 2% come quello nazionale e il delta si conferma di 16 punti percentuali (21.129 euro in provincia e 18.106 euro in Italia).

Il patrimonio delle famiglie in provincia di Genova è pari al 57,7% di quello regionale e al 2,1% del totale nazionale. La composizione tra attività reali e attività finanziarie presenta dati diversi a quelli nazionali, in particolare rispetto ai valori mobiliari che rappresentano il 23,5%

del totale del patrimonio provinciale a fronte del 18,2% a livello nazionale ed al valore dei terreni che, in un territorio montagnoso come il nostro, costituiscono appena lo 0,10% del patrimonio provinciale a fronte del 2,5% della media italiana. Si tratta delle uniche differenze così evidenti, mentre gli altri valori presentano solo piccoli divari rispetto ai valori nazionali. La provincia di Genova migliora di un posto in graduatoria e si piazza 13<sup>a</sup> con un livello medio del patrimonio per famiglia superiore a quello nazionale di 19,3 punti percentuali (442.300 euro contro i 370.781 nella media italiana).

Confrontando i consumi con il reddito disponibile per la prima volta la quota di reddito disponibile complessivo utilizzata per consumi è superiore in provincia di Genova rispetto al dato nazionale (88% e 87% rispettivamente); il dato della Liguria è pari al 90% circa. Rimane pressoché invariata la composizione percentuale dei consumi (18% alimentari, 82% non alimentari), sostanzialmente in linea con l'andamento a livello regionale e nazionale.

Nel periodo 2000-2008 il tasso di crescita dei depositi è in provincia di Genova pari al 58%, superiore al dato regionale (+55%) e a quello nazionale (+57%). Nello stesso periodo, il tasso di crescita degli impieghi in provincia di Genova (+75%) è inferiore al risultato regionale (+76%) ma supera di quattro punti percentuali quello nazionale (+72%). L'andamento delle sofferenze presenta oscillazioni notevoli da un anno all'altro: fino al 2003 la percentuale degli impieghi insoluti era in provincia inferiore al dato nazionale, dal 2004 la situazione si è invertita, per poi tornare a decrescere dal 2005, con un minimo nel 2008 di 2,4% (dato inferiore sia al 2,8 regionale che al 2,5% nazionale). Nel 2008 il numero degli sportelli bancari operanti in provincia raggiunge quota 538 crescendo ad un tasso dell'1,7% pari all'aumento regionale ma inferiore a quello nazionale (2,8%).

Le unità locali operanti in provincia di Genova rilevate dall'Archivio statistico (ASIA) per il 2007 si riferiscono ai settori: Industria, Commercio e Servizi e sono tutte quelle presidiate da almeno un addetto. I servizi rappresentano il 79% delle unità locali e il 73% degli addetti (rispettivamente 77% e 72% a livello regionale - 74,5% e 61,9% a livello nazionale); si tratta di dati che confermano la forte caratterizzazione terziaria della struttura economica provinciale. Conseguentemente il peso del settore industriale è, nel caso degli addetti, pari al 27%, 11 punti in meno che a livello italiano.

Lo 0,6% delle unità locali della provincia ha 50 addetti e oltre; questo dato non si discosta da quello nazionale (0,64%), confermando una delle principali caratteristiche del nostro sistema imprenditoriale: stragrande maggioranza di piccole e piccolissime unità produttive. Il peso

sull'occupazione complessiva di queste unità più strutturate è pari ad un quarto del totale degli addetti sia in provincia di Genova che in Italia (25,5% e 25,2% rispettivamente), mentre sul totale ligure è pari a poco più di un quinto (20,8%). A conferma della ridotta dimensione media delle unità produttive del nostro sistema si registrano, per questo indicatore, dati molto simili per Genova (3,5 addetti per unità locale), Liguria (3,3) e Italia (3,6). La minore presenza di attività industriali determina una dimensione media inferiore in Liguria rispetto al dato nazionale.

Nel 2009 riprendono a presentare saldi positivi le società di capitale (+338 unità) mentre continuano a mostrare andamenti meno brillanti le società di persone (-67 unità) e soprattutto le imprese individuali (-314), in un quadro di sostanziale stabilità dimostrato da un tasso di sviluppo pari a zero. La crisi ha inciso sul tasso di natalità che ha registrato il 6% (valore minimo dal 1999). Le imprese attive operanti nella provincia sono 71.616.

La crisi si fa sentire nel 2009 (rispetto al 2008) sul prodotto interno lordo provinciale con una diminuzione dello 0,2%, meno forte però di quella ligure (-1,7%) e soprattutto nazionale (-3,3%).

Il Pil pro capite nel 2009 si è attestato in provincia di Genova a 27.793 euro, in diminuzione del 2,8% rispetto al 2008 confermandosi 33<sup>a</sup> nella graduatoria delle province italiane.

Nella composizione settoriale del valore aggiunto diminuiscono leggermente negli ultimi anni i servizi (pur mantenendo più di 4/5 del totale).

Anche l'analisi della composizione del valore aggiunto nell'artigianato conferma l'importanza dei servizi anche in questo settore: 43,3% contro il 34% del Nord Ovest e il 36% dell'Italia. Prevalente, ma comunque inferiore ai valori nazionali, è la quota parte legata ad attività di produzione: 57% contro il 65,5% del Nord Ovest e il 64% dell'Italia.

In provincia di Genova il peso dell'artigianato sul valore aggiunto complessivo è del 10% inferiore al 12% della Liguria e al 13% dell'Italia.

Nel corso del 2009 è aumentato pesantemente il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni che in provincia di Genova ha visto più che raddoppiare le ore autorizzate da circa 2,7 milioni a più di 7,4 milioni.

Nel 2009 la crisi rallenta il commercio mondiale e di ciò risente anche il porto di Genova:

- decresce pesantemente per il secondo anno consecutivo il traffico complessivo, che si ferma per la prima volta da 10 anni al disotto dei 50 milioni di tonnellate (48.762.372, -12,4% rispetto al 2008)
- negativo anche il traffico contenitori (1.533.627 TEU, 13,2% in meno rispetto al 2008, ritornando ai livelli del 2002);
- segna il bello invece il traffico passeggeri: massimi storici in entrambe le componenti nel 2009: 2.815.215 unità per i traghetti e 671.468 per le crociere.

Negativi i dati dell'Aeroporto Cristoforo Colombo che segna nel 2009 una diminuzione dell'11% nel numero degli aerei, del 5,5% nei passeggeri e del 18% nelle merci; per il secondo anno consecutivo cresce la componente posta al tasso del 18,5%.

Nel 2009 il movimento turistico alberghiero della nostra provincia non ha risentito in maniera troppo pesante della crisi con un consuntivo sostanzialmente stabile per gli arrivi (-0,02%) e una diminuzione tutto sommato lieve delle presenze (-2,45%).

Le variazioni percentuali sono più pesanti per gli stranieri; in particolare per le presenze il dato 2009 fa registrare un - 5,1% rispetto al 2008 a fronte di un -0,63% per la componente nazionale.

L'analisi di arrivi e presenze dal 1998 al 2009 presenta ad inizio periodo (in entrambi i casi) il 65% di italiani contro il 35% di stranieri, mentre nel 2009 gli italiani calano al 61,3% per gli arrivi e al 60,4% per le presenze.

La permanenza media è tra gli italiani pari a 2,31 giorni (inferiore al 2008). La permanenza media della componente straniera è poco più elevata di quella degli italiani (2,45 gg.) ed è invariata rispetto al 2008.

La bilancia commerciale provinciale nel 2009 presenta un saldo negativo di circa 75 milioni di euro decisamente meno pesante di quelli registrati nel corso dei due anni precedenti (quasi 1,8 miliardi nel 2007 e 1,6 miliardi nel 2008).

La contrazione del saldo negativo è dovuto alla forte diminuzione segnata dalle importazioni passate da 4.617 milioni di euro nel 2008 a 3.501 milioni nel 2009 (-24,2%) combinata ad un aumento delle esportazioni provinciali dell'11,6%.

Il 2009 ha visto, in particolare, un saldo positivo di 400 milioni di euro per i prodotti delle attività manifatturiere (nel 2008 era negativo di circa 700 milioni di euro). Inoltre si deve segnalare la forte riduzione delle importazioni di prodotti petroliferi (e in generale di quelli derivati

dall'estrazione di minerali) che presentano una differenza di circa 300 milioni di euro tra il 2008 e il 2009.

Nel 2009 la Cina si posiziona al quarto posto in graduatoria per le importazioni dopo essere stata seconda l'anno precedente con una contrazione di circa 200 milioni di euro di valore della merce esportata in provincia di Genova. Germania, Stati Uniti e Francia si posizionano ai primi tre posti.

Per l'export, Algeria e Francia che nel 2008 occupavano le prime due piazze escono dal podio su cui si installano Stati Uniti, Portogallo e Iran.

Rimane positivo ma in costante diminuzione il saldo del commercio internazionale di servizi per la provincia di Genova. Infatti, da un valore di 455 milioni di euro nel 2001 si è tendenzialmente ridotto negli anni fino ai circa 95 milioni di euro del 2009. Genova e la Liguria presentano una situazione inversa a quelle del Nord Ovest e dell'Italia dove il saldo tra crediti e debiti è generalmente negativo.

Il numero dei brevetti depositati in 10 anni in provincia di Genova raggiunge 500, il 77% del dato ligure e l'1,4% del dato nazionale. È importante sottolineare che pur in presenza di dati assoluti esigui, nel 2008 l'indicatore riferito alla popolazione risulta in provincia pari a 82 brevetti per milione di abitanti, a fronte di 55 in Liguria e 73 in Italia.

## **ATTIVITA' 2011**

Con la legge di riforma del sistema camerale, il decreto legislativo 15 febbraio 2010 nr. 23, legislatore si è prefisso:

- di ammodernare le funzioni delle Camere, garantendo la loro uniformità su tutto il territorio nazionale;
- di rafforzarne l'autonomia;
- di esaltarne la funzione di partenariato attivo rispetto alle Istituzioni;
- di valorizzare la rappresentatività del sistema economico territoriale;

- di raccordare le Camere in modo innovativo ed efficiente con le strategie delle politiche di sviluppo del Governo e delle regioni;
- di rendere più forte la loro legittimazione istituzionale nel solco del principio di sussidiarietà.

Alla luce di quanto previsto dalle nuove disposizioni normative, l'attività camerale nel corso del 2011 sarà incentrata su diversi filoni di intervento con particolare attenzione ai temi elencati all'articolo 2: dall'internazionalizzazione alla semplificazione amministrativa, dalla promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico alla promozione del territorio, dalla tenuta del Registro delle Imprese all'alternanza scuola-lavoro, dalla giustizia alternativa alla vigilanza sul mercato e la tutela dei consumatori tutti temi sui quali il nostro Ente opera da tempo ispirandosi al principio di sussidiarietà e collaborando con le altre istituzioni presenti nel territorio.

## **INFRASTRUTTURE/LOGISTICA**

### ***SEZIONE MARITTIMA AEROPORTUALE***

L'attività del Settore nello specifico comparto sarà ulteriormente incentrata nella Consulta per il settore marittimo, portuale e logistico, organismo che riprenderà la propria attività nella sua nuova composizione destinata a durare per il quinquennio 2010-2015, a seguito delle deliberazioni assunte al riguardo a partire dall'aprile dell'anno in corso da parte degli organi di vertice camerali (Consiglio e Giunta), come previsto dalle specifiche norme regolamentari e statutarie.

I temi su cui maggiormente si concentrerà l'attenzione della Consulta si sono già affacciati nel corso dell'esercizio 2010, ed hanno riguardato dal punto di vista dello scenario portuale globale, il processo di riforma della Legge n. 84 del 28.1.94, mentre sotto il profilo locale il tema dominante sarà rappresentato dall'iniziativa per l'uniformizzazione, standardizzazione e velocizzazione dell'operatività portuale, intesa come ottimale coordinamento del ruolo e delle funzioni svolte dai principali attori di questo scenario, ad iniziare dall'Amministrazione Doganale passando attraverso l'Autorità Portuale, gli Spedizionieri, gli Agenti marittimi e gli Autotrasportatori.

L'esercizio 2011 dovrebbe altresì vedere la definizione del processo di privatizzazione di Aeroporto di Genova S.p.A.: già nel corso del 2010 si sono infittiti i contatti tra l'Autorità Portuale (azionista di maggioranza) e l'Ente camerale (secondo Socio in ordine d'importanza).

I termini principali della complessa operazione passano attraverso la conferma della dismissione da parte dell'Autorità Portuale della grande parte della propria partecipazione nella Società aeroportuale; di converso la Camera di Commercio potrebbe aumentare la propria quota di capitale dall'attuale 25% ad una soglia più significativa.

Il tutto peraltro è condizionato dalla procedura selettiva che l'advisor – già individuato da parte dell'Autorità Portuale – porterà a compimento nei prossimi mesi per pervenire all'indicazione di un possibile partner industriale, vale a dire di un soggetto privato altamente professionale nel settore, cui dovrebbe essere affidata l'operazione di rilancio dello scalo aeroportuale.

Nell'ambito della sfera promozionale riguardante i flussi trasportistici (più analiticamente svolta nella seguente Sezione Trasporti e Comunicazioni) proseguirà il monitoraggio della realizzazione – il più possibile tempestiva – degli assi trasportistici prioritari di superficie, sia a valenza locale che continentale (Gronda, Terzo Valico, Asse ferroviario 24 Genova-Rotterdam, Asse ferroviario di scorrimento costiero mediterraneo Spagna-Francia-Italia).

Tornando all'ambiente marino-marittimo, il 2011 rappresenterà l'anno in cui la rilanciata Assonautica Provinciale dovrebbe confermare e consolidare il proprio ruolo promozionale a favore del diporto e del turismo nautico.

In costante affiancamento con le competenti strutture ed uffici camerali, l'Assonautica Provinciale attiverà diversi interventi tesi al rilancio e alla presa di coscienza dell'importanza delle iniziative imprenditoriali assunte sul piano delle infrastrutture destinate alle imbarcazioni da diporto.

A quest'ultimo riguardo si può evidenziare lo sviluppo di un'apposita indagine sulla situazione dei posti barca offerti dai principali porti turistici dell'arco costiero ligure, nonché di tutte le altre infrastrutture finalizzate alle diverse attività dei diportisti.

Sul piano del coordinamento e delle iniziative promozionali assunte dalle Assonautiche Provinciali operanti in Liguria, si evidenzia altresì l'intenzione di intraprendere una specifica azione che dovrebbe portare ad un più stretto coordinamento delle Assonautiche Liguri, con l'obiettivo di costituire un Raggruppamento delle 4 Assonautiche Provinciali sotto l'egida di quella genovese.

Si segnala infine la normale prosecuzione, da parte del Settore Logistica, della tradizionale collaborazione e partecipazione in organismi esterni, che l'Ente camerale ha contribuito a fondare ovvero trovano la loro sede presso la Camera di Commercio.

In quest'ultima prospettiva a titolo elencativo può essere ricordato l'affiancamento prestato a favore del C.I.S.Co. (Council of Intermodal Shipping Consultants), la partecipazione negli organi statuari dell'Istituto Radar G. Marconi, nonché il raccordo con il CUOP, attuato in particolare nella prospettiva del comune impegno tematico tra la Consulta marittima ed il CUOP stesso.

### **SEZIONE TRASPORTI E COMUNICAZIONI**

È previsto un rilancio dell'azione promozionale intrapresa dalla **Comunità delle Camere di Commercio dell'Asse Ferroviario Nord-Sud Rotterdam-Duisburg-Basilea-Lötschberg/Sempione-Genova**, organismo (al quale partecipano, oltre al nostro Ente, Camere di Commercio italiane svizzere, tedesche ed olandesi) finalizzato alla promozione dell'asse ferroviario n. 24, iscritto tra le priorità europee, anche attraverso la collaborazione con organismi internazionali quali il Comitato Intergovernativo dell'Asse 24 e l'UECC (Union of European Chambers of Commerce and Industry).

In tale contesto, di particolare importanza appare la partecipazione della nostra Camera – anche se a livello solo istituzionale – al progetto europeo “**Code24 – Corridor Development Rotterdam-Genoa**”.

Il progetto si propone di accelerare lo sviluppo dell'asse Genova-Rotterdam, in particolare per quanto attiene le linee di l'attraversamento delle Alpi, nel contesto di uno sviluppo sostenibile del territorio.

La direttrice europea dell'Asse 24 comprende in sé la tematica relativa alla tratta del **Terzo Valico Genova-Milano** e del **nodo ferroviario genovese**, i cui sviluppi continueranno ad essere monitorati e seguiti con puntualità dal nostro Ente.

Alla luce di tali esigenze, la Camera genovese ha ritenuto di presentare – unitamente alla consorella di Pavia ed avvalendosi della collaborazione di Uniontrasporti S.cons.r.l. – un progetto nell'ambito del Fondo Perequativo 2007-2008, denominato “**Infrastrutture, informazione e consenso: la Camera di Commercio di Genova al centro del Dibattito pubblico**”.

Il progetto prevede una serie di macroattività:

- la definizione degli elementi principali necessari ad assicurare la "governance", in una maggiore ottica di sistema, delle iniziative delle Camere interessate dai grandi assi europei di trasporto intermodale (Corridoi) per lo sviluppo coordinato di ognuno di essi e il loro coinvolgimento in iniziative di partenariato pubblico-privato;

- lo sviluppo di un ampio ed aggiornato sistema informativo su variabili e caratteristiche di natura socio-economica, territoriale ed infrastrutturale che, in riferimento alle esigenze espresse dal sistema produttivo genovese, permetterà la valutazione puntuale dell'impatto delle opere infrastrutturali prese in esame, nonché l'individuazione delle "migliori pratiche" per la creazione del consenso attorno ad esse;
- l'implementazione del portale **TRAIL Liguria** (monitoraggio dello stato di avanzamento delle grandi e medie opere che impattano sui territori e dei relativi flussi di traffico) e sua integrazione con il Portale Nazionale TRAIL, nell'ottica di favorire il pieno ingresso del sistema ligure nel network nazionale.

Non verranno peraltro trascurate tutte le iniziative – nel più ampio contesto del sistema dell'**EuroRegione**, in collaborazione con altri Enti regionali e camerali italiani e stranieri - finalizzate all'ammodernamento ed alla razionalizzazione di nuove infrastrutture ferroviarie ad AV/AC **sull'arco costiero mediterraneo Spagna-Francia-Italia**, nonché all'implementazione delle **Autostrade del Mare nel Mediterraneo Occidentale**, vale a dire il sistema mirato a conseguire il dirottamento dei veicoli commerciali dalla modalità terrestre a quella marittima.

In relazione alle sopra citate attività promozionali, **gli strumenti** di cui la nostra Camera si avvarrà possono essere sintetizzati nell'**azione di lobbying** presso le istituzioni politiche competenti, nonché nella partecipazione ai **progetti interregionali europei** relativi alle infrastrutture che contribuiscono ad incrementare l'attrattività degli assi trasportistici prioritari, nonché nella promozione della creazione dell'**offerta di prestazioni di trasporto** rispondenti alle esigenze del mercato.

In tale contesto, di particolare rilievo risulta la partecipazione della Camera di Genova – nell'ambito del programma europeo Interreg IV C - al progetto triennale "**Port Integration - Multi-modal Innovation for Sustainable Maritime and Hinterland Transport Structures**", che si propone di identificare e scambiare fra i partner le migliori pratiche esistenti nel settore dei trasporti intermodali che interconnettono i porti europei, con l'obiettivo di un'integrazione globale delle politiche correlate, realizzando un uso più equilibrato delle modalità di trasporto, al fine di soddisfare le esigenze più ecologicamente sostenibili e economicamente efficienti.

Di speciale interesse, infine, appare altresì la partecipazione – nell'ambito del programma europeo Italia-Francia Marittimo – al progetto triennale "**Rete dei Porti Turistici per la Sostenibilità Ambientale (Tourisme Ports Environnement) – TPE**".

Il progetto prevede il coinvolgimento dei porti turistici del territorio ligure per la realizzazione di una serie di attività finalizzate alla definizione e costituzione di un “Distretto della Nautica dell’Alto Tirreno” caratterizzato da una valenza transfrontaliera ed in grado di fornire ai porti ed ai diportisti che li frequentano un insieme di servizi comuni.

Vista la natura prevalentemente privata dei porti turistici della Liguria, questo insieme di attività che ha come soggetto ed ambito realizzativi i porti turistici deve essere affidato ad un ente pubblico che possa fungere da collettore e collegamento con i porti.

Il sistema delle Camere di Commercio, attivamente impegnato a partecipare al progetto anche attraverso le Assonautiche che ne sono parte, si pone quindi come soggetto pubblico in grado di garantire la realizzazione delle attività dell’impianto progettuale e contemporaneamente di portarne le ricadute operative sul sistema dei porti turistici della Liguria.

In tale contesto, è previsto uno specifico contributo del partner Camera di Commercio di Genova - e dell’intero sistema camerale ligure che essa in questo contesto rappresenta - nel senso della realizzazione in rete di una piattaforma operativa che preveda la costruzione di data-base sull’offerta esistente e l’attuazione di una rete informatica circa la disponibilità di posti barca e servizi nei singoli porti, nonché prenotazioni online ed un sistema di comunicazione/informazione per i diportisti e per coloro che comunque frequentano i porti turistici relativo a collegamenti aerei, ferroviari, automobilistici etc. tra i singoli porti turistici, e i collegamenti (mobilità) tra i porti turistici e l’entroterra.

## **INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Nel 2011 proseguirà l’attività dello sportello per l’internazionalizzazione GLOBUS, quale primo punto di riferimento per le imprese che vogliono operare nei mercati esteri, e l’accoglienza di delegazioni istituzionali. Consolidata la collaborazione con l’Azienda Speciale WTC, accanto alle attività più strettamente istituzionali, potranno essere proposti progetti volti a promuovere e sviluppare relazioni e opportunità di business per le PMI locali.

In particolare l’Azienda Speciale sarà impegnata nella partecipazione a fiere e nell’organizzazione di missioni/eventi quali:

- Italian Food in Liguria, 3° edizione
- Marintec Shanghai ,China. 15° edizione

- Fiera Internazionale della Meccanica, Brno,
- Abu Dhabi international motor show, Nautica,
- Winter Fancy food S. Francisco

L'Ufficio estero camerale continuerà anche l'attività di ricerca su Paesi e di approfondimento su argomenti del commercio internazionale ed, a tal proposito, potrebbe essere rafforzata la collaborazione con la Camera di Commercio Internazionale (ICC Italia).

Proseguiranno le attività legate all'Osservatorio sulle economie del Mediterraneo – curato dall'Istituto di Economia Internazionale, i cui studi, strumento operativo per le scelte strategiche delle imprese, verranno diffusi in occasione dell'evento annuale che vedrà, accanto alla presentazione dei risultati delle analisi dell'Osservatorio, anche il conferimento Premi "Francesco Manzitti" e "Economia Internazionale" ad un imprenditore e un economista distintisi nell'internazionalizzazione dell'economia italiana.

Nell'ambito delle attività amministrative relative al settore - su richiesta delle imprese – verranno organizzate giornate formative sulle procedure (telematiche e non) relative ai documenti per l'estero.

Si ritiene, infine, che anche il prossimo anno proseguirà l'impegno camerale a supporto di Liguria International – società regionale per l'internazionalizzazione – così come previsto dalla convenzione siglata fra i soci e il cui rinnovo è stato sottoposto all'attenzione della Giunta camerale, seppur a condizione che anche la Regione Liguria rinnovi l'impegno finanziario.

## **VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

La conoscenza del territorio è assicurata dall'Ufficio Statistica, appartenente al Sistan, che, nel corso del 2011 sarà chiamato a collaborare alle operazioni del Censimento generale della popolazione. L'Ufficio, inoltre, fornirà come di consueto, attraverso l'Annuario Statistico, il Rapporto sulla stato della Regione e la rassegna Trimestrale dell'Economia genovese, il quadro socioeconomico di riferimento, nell'ambito del quale le imprese della provincia si trovano ad operare.

Per quanto concerne l'attività di valorizzazione del territorio il Settore Attività Produttive continuerà l'attività di controllo, certificazione e promozione dei prodotti tipici della filiera sia agroalimentare che artigianale.

### **FILIERA AGROALIMENTARE**

Dal 2009 la Camera di Commercio di Genova, attraverso un'apposita Struttura di controllo, svolge attività di Organismo di Controllo autorizzato dal Ministero delle Politiche Agricole sui **Vini** a Denominazione di Origine (DO) della provincia di Genova: "Golfo del Tigullio", "Valpolcevera" e "Riviera Ligure di Ponente" (per la parte territoriale di competenza) che implica visite ispettive a campione da parte di Tecnici Valutatori incaricati, controlli di tipo documentale su tutte le aziende che rivendicano le denominazioni ed analisi chimico fisiche ed organolettiche sul prodotto. A ogni fase di controllo – sull'uva, sul vino e sull'imbottigliato – segue l'emissione di un parere di conformità o di non conformità ai soggetti di tutta la filiera vitivinicola.

Il settore vitivinicolo è in continua evoluzione: con il Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n.61 sono state dettate nuove norme sull'intera materia, durante il 2010 sono stati emanati numerosi decreti ministeriali e, nel corso del 2011 verranno emanate nuove disposizioni, che determineranno la necessità di modificare i piani di controllo già approvati il che implicherà l'esigenza di informare tutti gli operatori (n. 179) inseriti nella filiera nei diversi ruoli e di aggiornarne le posizioni.

Per gli altri prodotti agroalimentari a marchio di qualità comunitario (**Olio di Oliva** "Riviera Ligure" DOP – n. 70 soggetti e "**Basilico Genovese**" DOP – n. 18 soggetti) durante il 2011 la Camera proseguirà l'attività come Autorità Pubblica di controllo autorizzata dal Ministero su designazione della Regione Liguria, attraverso la Struttura di controllo camerale.

Con Decreto Ministeriale 11 maggio 2010 la Camera di Commercio di Genova e le altre Camere di Commercio liguri, coordinate da Unioncamere Liguria, sono state designate quali Autorità pubblica con funzioni di controllo sulle "**Acciughe sotto sale del Mar Ligure**" IGP in base ad un Piano di controllo, Tariffario e Modulistica approvati dal Ministero. Per l'espletamento di questo incarico è stato attivato il sistema di certificazione per l'iscrizione degli operatori aderenti, che impegnerà ulteriormente la struttura nel 2011.

Sempre su richiesta regionale, il nostro Ente ha dato la propria disponibilità a rivestire il ruolo di Organismo di controllo sulla "**Focaccia col Formaggio di Recco**" IGP (Indicazione Geografica Protetta)..

Infine nel 2011 sarà ulteriormente sviluppato l'iter procedurale per la certificazione del "**Pesto genovese**", attraverso la collaborazione del nostro Ente con il Consorzio di tutela del

“Pesto genovese”, per la registrazione del condimento nell’elenco dei prodotti a marchio comunitario di Specialità Tradizionale Garantita (STG).

L’attività di certificazione del settore agroalimentare proseguirà nell’ambito della gestione dei marchi collettivi geografici. Nel corso del 2010, sono state accolte ed istruite le nuove adesioni al marchio “**Antichi Ortaggi del Tigullio**” ( 8 imprese aderenti) ed è stata attuata la gestione a regime del sistema di certificazione secondo i piani di controllo; per il 2011 è prevista l’esecuzione di visite ispettive aziendali e la collaborazione con i licenziatari del marchio per la modifica dei disciplinari di produzione e correlati piani dei controlli, in termini di allargamento della zona di produzione su tutto il territorio amministrativo della provincia di Genova per tutte le cinque orticole oggetto del marchio.

A seguito dell’avvio nel 2010 del sistema di certificazione “**Genova Gourmet**” e del correlato piano promozione presentato ai 29 ristoranti aderenti, si prevede di svolgere nel corso del 2011, ai sensi del piano di controllo, oltre alle eventuali istruttorie sulle potenziali nuove adesioni, l’attività ispettiva su tutti i ristoranti iscritti.

Inoltre si proseguirà nell’attività promozionale organizzata per la gestione del nuovo sito dedicato al marchio [www.genovagourmet.it](http://www.genovagourmet.it), per promuovere i ristoranti certificati.

Infine sarà gestita l’attività di controllo sul marchio “**U Cabanin**” formaggio di latte crudo di sola Razza Cabannina in collaborazione con l’Associazione Provinciale Allevatori di Genova.

### **FILIERA ARTIGIANALE**

Per ciò che riguarda l’artigianato di qualità nel 2010, nell’ambito dell’attività di gestione del marchio “**Artigiani In Liguria**”, attività di controllo per la certificazione, affidata da Regione Liguria al nostro Ente, sono state raggiunte n. 70 adesioni di imprese artigiane delle dieci lavorazioni artistiche dei settori Ardesia Val Fontanabuona, Ceramica, Cioccolato, Composizione Floreale, Damaschi e tessuti di Lorsica, Ferro battuto ed altri metalli ornamentali, Fili-grana di Campo Ligure, Sedia di Chiavari, Velluto di Zoalgi, Vetro, definite, secondo lo slogan promozionale regionale, di “classe superiore”.

Nel 2011, a due anni dal rilascio della certificazione, saranno avviati i controlli, su una percentuale, concordata con Regione Liguria, di imprese licenziatricie del marchio.

Inoltre si proseguirà la gestione a regime del sistema e l’istruttoria delle possibili nuove adesioni, fornendo assistenza informativa e servizio alle imprese artigiane certificate, attività di coordinamento ed organizzazione del sistema di controllo, interagendo con la Commissione Provinciale per l’Artigianato di Genova, organo che rilascia la concessione del marchio “Artigiani In Liguria”, la Commissione Regionale per l’Artigianato, la Regione Liguria, il Sistema

Camere liguri e le Associazioni di categoria artigiane anche nell'ambito dei lavori del Comitato Regionale "Artigiani In Liguria", appositamente costituito per la gestione e coordinamento dell'omonimo marchio a livello regionale.

### **AZIENDA SPECIALE CAMERALE "GENOVA QUALITÀ"**

Poiché l'attività di controllo e certificazione descritta al precedente punto ha acquisito un ruolo sempre maggiore all'interno del nostro Ente, dovuto al maggior numero di prodotti certificati e da certificare, durante il 2010 la Camera di Commercio ha costituito l'Azienda Speciale "**Genova Qualità**", con la funzione di supportare la Struttura di controllo camerale.

Durante il 2011 è previsto un consolidamento ed incremento del ruolo dell'Azienda speciale, alla quale, oltre agli incarichi tecnici ispettivi specifici per le certificazioni a marchio comunitario, sono state affidate la gestione dei marchi collettivi geografici e l'incarico di attuare azioni mirate alla valorizzazione del territorio, dei sistemi produttivi locali e delle aziende produttrici, anche in contesti promozionali e fieristici.

### **Programma fieristico – promozionale**

Saranno organizzate, in corso d'anno, le partecipazioni delle aziende della nostra provincia a **due prestigiose manifestazioni internazionali** del settore agricolo ed agroalimentare che si svolgeranno presso la Fiera di Genova:

**Euroflora, 22 aprile – 1 maggio 2011:** vetrina dell'eccellenza delle produzioni florovivaistiche, giunta alla decima edizione, che attrae operatori del settore, esperti e visitatori provenienti da tutte le parti del mondo e che, in questa edizione dedicherà una attenzione particolare al tema del verde pubblico.

Il nostro Ente fornirà come di consueto un supporto tecnico – organizzativo per la gestione dello spazio espositivo provinciale, nell'ambito della pianificazione regionale, per la valorizzazione delle imprese florovivaistiche della provincia di Genova.

**Slow Fish, 27 – 30 maggio 2011:** uno dei più importanti eventi dedicati al comparto ittico, con aspetti legati alla produzione, alla tutela dell'ambiente, alla cultura e alla gastronomia. L'obiettivo è quello di fare di Genova il polo di riferimento a livello internazionale del pesce sostenibile e di qualità. Sarà occasione non solo per promuovere il territorio per i suoi legami con la cultura del pesce ed i prodotti certificati, prima fra tutti le Acciughe sotto sale del Mar Ligure, ma anche per presentare tutte le altre produzioni di qualità della nostra provincia.

L'attività promozionale del settore proseguirà, in collaborazione con Regione Liguria, Unioncamere Liguria e le altre Camere di Commercio liguri, con il **programma fieristico agroa-**

**limentare regionale**, che prevede una manifestazione presso ciascuna provincia: per Genova la manifestazione di competenza sarà Pesto e Dintorni. La Camera, inoltre parteciperà al Salone dell'Agroalimentare di Finale Ligure, Liguria da bere a La Spezia, Oliooliva a Imperia, a Vinitaly e Sol a Verona, organizzando la partecipazione delle Aziende interessate.

L'attività di promozionale locale gestita dal settore si estenderà inoltre, attraverso un protocollo di intesa tra Provincia di Genova e Camera di Commercio, alla **rete degli Expò**, che comprende: Mostra del Tigullio, Tigullio Mare, Expò Fontanabuona, Expò Valle Scrivia, Expò Valle Stura, Expò Valpolcevera ed Expò Val Trebbia.

Sempre attraverso un protocollo d'intesa tra il nostro Ente e la Provincia di Genova, vengono realizzati dal 2009, interventi congiunti a sostegno di iniziative dei Consorzi d'impresa – Centri Integrati di Via (**CIV**), su progetti aventi per oggetto la promozione e valorizzazione del prodotto tipico anche in forma mercatale, l'animazione attraverso artisti di strada, l'offerta artistico - culturale, sviluppando strategicamente le opportunità logistiche, commerciali e turistiche locali come concorsi e iniziative a favore dei croceristi.

Infine proseguirà il sostegno e la collaborazione con l'Associazione Provinciale Allevatori per la realizzazione delle più importanti **rassegne zootecniche** provinciali del libro genealogico (Razza Bruna, Cavallo Bardigiano e Razza Cabannina), nonché la 8° edizione del Bosco Polceverasco.

Ancora riguardo alla valorizzazione delle produzioni locali verranno organizzati **concorsi volti al miglioramento qualitativo** dell'olio e del vino quali il concorso provinciale per il miglior vino DOP per cui il nostro ente ha creato un apposito marchio identificativo, depositato con la dicitura "I Vini del Genovesato", e il Premio Leivi per il miglior Olio d'oliva DOP ed extra vergine, delle province di Genova e La Spezia.

La promozione e valorizzazione del territorio implica necessariamente una particolare attenzione all'**ambiente**.

A questo proposito la Camera, con l'apposita struttura "Ambiente e abilitazioni speciali" è impegnata nel sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)

Il tema della gestione dei rifiuti ha assunto una rilevanza sempre maggiore, che riguarda non solo la tutela dell'ambiente ma anche la difesa della legalità. Questo vale in special modo per i rifiuti pericolosi che sono spesso oggetto di lucrosi traffici da parte delle organizzazioni criminali che causano gravi danni al territorio e possono mettere in pericolo la salute pubblica. Per questi motivi il Governo ha deciso di varare il SISTRI, un sistema elettronico che consente la tracciabilità dell'intera filiera dei rifiuti speciali, nonché dei rifiuti urbani in Campania, sfruttando le più avanzate tecnologie. Il Sistema semplifica le procedure

e gli adempimenti sostenuti dalle imprese e gestisce in modo innovativo ed efficiente un processo complesso e variegato con garanzie di maggiore trasparenza, conoscenza e prevenzione dell'illegalità. L'attività 2011 sarà centrata sull'attivazione del Sistema di tracciabilità dei rifiuti con iniziative significative sotto il profilo della informazione e formazione dell'utenza. E, sempre in tema di ambiente, nel corso del 2010 ha preso avvio, dopo 5 anni di attesa, l'obbligo di ritiro "one to one" dei rifiuti delle apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (RAEE) da parte dei rivenditori, installatori e trasportatori incaricati da questi ultimi. Dal 2010 (data di entrata in vigore della normativa) ai primi giorni di settembre 2010, le istanze di iscrizione ricevute dal nostro ente sono state circa 400. Oltre a questi nuovi adempimenti l'ufficio proseguirà la normale attività istituzionale inerente le variazioni ed i rinnovi di iscrizioni riguardanti le oltre 9000 imprese iscritte presso la Sezione regionale della Liguria.

Altro filone dell'azione camerale è quello del **sostegno alle PMI locali mediante attivazione di politiche e strumenti di accesso al credito.**

Il protrarsi della fase di recessione delinea un futuro ancora incerto per le imprese che devono confrontarsi con un mercato globale e competitivo.

Le nostre imprese avvertono ancora gravi difficoltà nel reperimento delle risorse finanziarie necessarie non solo allo sviluppo dell'attività imprenditoriale, ma anche per finanziare operazioni di liquidità e consolidamento dei debiti.

È ben nota caratteristica strutturale del sistema economico italiano e locale la forte incidenza delle PMI nella formazione di reddito e dell'occupazione.

Al fine di ulteriormente sostenere le imprese della provincia di Genova e superare alcune importanti normative che hanno avuto un forte impatto sull'accesso al credito delle piccole e medie imprese, la Camera di Commercio di Genova, in sinergia con altri Enti locali del territorio, ed ispirandosi al principio di sussidiarietà con il sistema delle Associazioni di Categoria, intende proseguire nel corso del 2011, una forte politica di sostegno ai Consorzi di garanzia fidi, quali soggetti facilitatori del credito, attraverso diverse linee d'intervento.

Infatti, anche nel corso del 2011 proseguirà la collaborazione con la Provincia di Genova sul progetto "Impresapiù", iniziativa strategica realizzata per superare le difficoltà che le piccole e medie imprese incontrano nell'accesso al credito bancario. Si tratta di un fondo di contro-garanzia per favorire gli investimenti per la creazione di nuove imprese e per il potenziamento di quelle già esistenti. Le buone performance dello strumento - diretto a sostenere gli investimenti - potrebbe portare gli organi di indirizzo politico a valutare nuove ripartizioni delle

risorse assegnate, anche attraverso possibili ulteriori finanziamenti al fondo da parte dell'Ente camerale.

Un'altra iniziativa progettata e sostenuta dalla Camera di Commercio di Genova nel corso del 2010 e che verosimilmente potrebbe proseguire nel 2011, previa un'attenta valutazione dei risultati attesi, riguarda il Fondo di garanzia per il sostegno alla creazione di nuove imprese artigiane e commerciali nella provincia di Genova. Tale fondo, finanziato parzialmente dal fondo perequativo Unioncamere, opera nell'ambito dell'accordo di programma tra MI.S.E. e Unioncamere nazionale, ha visto l'avvio della propria operatività nel corso dell'ultimo trimestre 2010.

Tale iniziativa intende rappresentare, nell'attuale fase di recessione economica, un fattore strategico per lo sviluppo del territorio locale, al fine di supportare la creazione di nuove micro imprese artigiane e commerciali, attraverso una cogaranzia Camera di Commercio dell'80%.

La Camera di Commercio di Genova intende anche nel corso del 2011 proseguire una forte politica di sostegno ai Consorzi Fidi locali, sia attraverso l'erogazione di contributi anche in maniera compatibile al capitale di vigilanza, se richiesto, e – attraverso costanti azioni di stretta collaborazione con il mondo delle associazioni – anche attraverso una azione tesa a razionalizzare il sistema dei confidi locali, mediante processi di aggregazione.

L'altra linea di intervento della Camera sul settore sarà diretta a sostenere il fondo di contro-garanzia che l'Ente camerale ha costituito insieme alle altre Camere di Commercio liguri e alla Regione Liguria, per sostenere le esigenze di liquidità e di consolidamento del debito. Lo strumento -avviato nel corso del 2009- si è rivelato strategico per le imprese e, per questo motivo, la Camera di Commercio ha rifinanziato l'iniziativa con un contributo pari ad € 500.000,00. Dal monitoraggio degli utilizzi da parte delle imprese, sono previste comunque ulteriori attività di sostegno al fondo, anche in collaborazione con altri *partners* istituzionali.

Un'ulteriore ipotesi progettuale idonea a sostenere e facilitare il finanziamento delle strategie di internazionalizzazione delle PMI italiane è rappresentata dall'iniziativa ideata dal Consorzio Camerale per il Credito e la Finanza, con l'obiettivo di costituire un fondo di cogaranzia e di riassicurazione che permetterà di elevare la quota dei finanziamenti già garantita dai confidi fino al 70-80%. Il fondo si rivolge alle piccole imprese operanti con l'estero e che non rientrano nel target di intervento di Export Banca e di SACE. Partners dell'iniziativa sono Unioncamere nazionale e le Camere di Commercio di Firenze, Milano e Trieste, a cui la nostra Camera ha aderito. L'iniziativa progettuale attualmente allo studio potrebbe essere realizzata nel 2011.

Nell'ambito delle attività di informazione e di orientamento alle PMI sul tema dell'accesso al credito, la Camera di Commercio ha consolidato, nell'ambito dell'Imprenditoria femminile, il proprio ruolo tra le Istituzioni locali. Su tale tema verranno realizzate varie iniziative, sia a livello provinciale sia nazionale, sempre in collaborazione con il Comitato Imprenditoria Femminile.

Sul tema relativo alla creazione d'impresa e nella piena applicazione del principio di sussidiarietà, nel corso del 2011 proseguiranno le attività di informazione e di orientamento finalizzate a favorire la nascita di nuove imprese e supportarle nella delicata fase di start-up.

Ancora in tema di sostegno alle Piccole e Medie Imprese nel 2011 si concluderà l'attività istruttoria dell'Ente camerale in merito alla liquidazione dei contributi regionali (concessi nel 2010), atti a favorire l'installazione di sistemi di sicurezza in luoghi destinati alle attività commerciali, artigianali, turistiche ed agricole. Come si ricorderà, tale competenza è stata definitivamente attribuita al sistema camerale ligure dal Titolo III (Incentivi per la sicurezza delle imprese contro il rischio criminalità) della L.R. 11 marzo 2008, n.3 riguardante la riforma degli interventi di sostegno alle attività commerciali.

Si tratterà pertanto di portare a completamento il Bando attuativo dando una definitiva sistemazione a tutte le situazioni ancora in sospeso: liquidazione degli ultimi beneficiari, procedimenti di riduzione e di decadenza del contributo, eventuali revoche e recuperi di importi già erogati, e tutti gli altri aspetti amministrativi collegati alla graduatoria.

Per quanto riguarda, infine, il progetto " Energia Più " – concernente l'erogazione di contributi in conto capitale alle PMI del settore turistico ed agricolo per l'autoproduzione di energia da fonti alternative - si tratterà di valutare in accordo con la Provincia di Genova se dare continuità all'iniziativa , magari con azioni di sostegno alle imprese che intendono investire nel campo delle energie alternative. I due Enti, in collaborazione con Banca Carige, hanno entrambi stanziato € 250.000 costituendo un fondo di € 500.000 che, dopo la chiusura del Bando iniziale, presenta tuttora un'ampia disponibilità.

## **MARKETING TURISTICO E ISTITUZIONALE**

L'attività camerale di promozione turistica e istituzionale del territorio genovese manterrà lo stretto raccordo con il Tavolo di Promozione di Genova e del territorio, l'intesa fra Comune,

Provincia, Autorità portuale e Camera di Commercio cui dal 2008 è stata affidata la regia degli eventi sul territorio genovese l'elaborazione di una strategia comune per la loro diffusione. Dal punto di vista strategico, il Tavolo porrà l'accento sui grandi temi di carattere generale già emersi nel corso degli anni precedenti: il dialogo fra le due sponde del Mediterraneo (collegato a sua volta alla Biennale, che negli anni dispari si svolge sulla sponda sud del Mediterraneo), il centenario dell'Unità d'Italia e il ruolo importante svolto da Genova per il suo completamento, la tutela delle risorse ambientali del pianeta e la ricerca di fonti energetiche alternative che saranno al centro dell'expo 2015.

Dal punto di vista della realizzazione del programma, la Camera offrirà il proprio supporto di collaborazione e di risorse all'ideazione e alla diffusione delle tre campagne di comunicazione a medio raggio (primavera, estate, autunno-inverno) attraverso le emittenti televisive locali, il web e altre forme di comunicazione crossmediale, con cui il Tavolo di Promozione raggiunge il target dei potenziali visitatori della città e della provincia.

Fra gli eventi cardine del programma 2011 si segnalano la mostra "Mediterraneo da Courbet a Monet a Matisse (27 novembre 2010- 1° maggio 2011); "Euroflora" (21 aprile-1° maggio); "Slow Fish" (aprile 2011); "Cartoons on the Bay" (Festival Internazionale dell'Animazione Telesiva e Multimediale - aprile 2011); la quinta edizione della notte bianca di Genova (settembre), evento conclusivo dell'estate genovese realizzato anche attraverso la dei CIV (Centri Integrati di Via); il Salone Nautico (ottobre), con l'ormai collaudato progetto accoglienza (collegamento fra i principali alberghi della città e della provincia e la fiera, allestimento di desk informativi negli alberghi e del punto informativo in fiera); il Festival della Scienza (ottobre-novembre) con l'altrettanto collaudato progetto animazione (sostegno agli oltre 600 animatori, scientifici e non, che stimolano la partecipazione attiva del pubblico ai vari eventi diffusi sul territorio); infine la Camera si attiverà per la realizzazione della mostra "Van Gogh e il viaggio" (12 novembre 2011-15 aprile 2012), secondo importante momento di collaborazione fra la Fondazione Cultura Palazzo Ducale e "Linea d'ombra".

Sarà inoltre rafforzato il coinvolgimento della Camera, sempre attraverso il Tavolo di Promozione, al programma promosso dai CIV per la valorizzazione verso turisti e residenti del tessuto commerciale e del patrimonio artistico e architettonico provinciale, nella consapevolezza che tale programma contribuisce a migliorare la vivibilità, la fruibilità e la sicurezza delle aree urbane interessate, incrementando da un lato gli standard di servizio di prossimità ai consumatori e potenziando dall'altro l'attrattiva turistica delle zone coinvolte.

Proseguirà il progetto di valorizzazione del Palazzo della Borsa Valori per ospitare eventi economici e culturali legati alla diffusione della cultura moderna e contemporanea.

All'interno dei Sistemi Turistici Locali presenti sul territorio, quello del Genovesato e quello delle Terre di Portofino, la Camera manterrà il duplice ruolo di coordinatore della parte privata e di interfaccia della parte pubblica, in una fase assai delicata di mutamento della *governance* e di possibile avvio verso la liquidazione dei Sistemi, qualora dovesse venire a mancare l'indispensabile co-finanziamento da parte della Regione Liguria.

Proseguiranno anche le attività legate alla realizzazione dell'Osservatorio turistico regionale da parte della Regione Liguria e dell'Unioncamere, nell'intento di rispondere alla richiesta più volte manifestata da parte degli operatori turistici di poter disporre di strumenti nuovi e più agevoli per la programmazione delle proprie iniziative imprenditoriali.

Sarà infine rinnovata per la sesta volta la partecipazione camerale al progetto Qualità dell'ISNART (Istituto Nazionale di Ricerche Turistiche) per la certificazione di alberghi, agriturismo e ristoranti di qualità nella provincia di Genova.

## **FORMAZIONE E ORIENTAMENTO**

In questo ambito, l'azione camerale proseguirà alcune iniziative già poste in essere nel 2010, e precisamente:

- “Universitas Mercatorum”: nell'ambito del Fondo di Perequazione 2007, prevede un'attività di promozione, organizzazione e tutorship da parte di CLP rispetto al percorso universitario a distanza per la laurea triennale in economia;
- Seminari formativi su normative ed adempimenti per la internazionalizzazione, nell'ambito di un progetto a titolarità WTC Genoa finanziato dal Fondo di Perequazione;
- Attività informative/formative, a favore delle Scuole Secondarie e di Facoltà Universitarie, sul tema dell'imprenditorialità – singola e collettiva - nell'ambito del Fondo di Perequazione 2007;
- Realizzazione di un “Catalogo delle best practice” europee sul tema della cultura d'impresa e la creazione di nuove imprese, nell'ambito di un progetto Leonardo a titolarità CLP cofinanziato dall'Unione Europea;
- Trasferimento di know how sulla creazione d'impresa, in particolare per nuove imprenditrici, nell'ambito di un progetto Leonardo a titolarità di un partner turco e cofinanziato dall'Unione Europea;

- Realizzazione di un “modulo formativo sull’imprenditorialità” all’interno dei percorsi formativi della Facoltà di Economia dell’Università di Genova.

Saranno realizzate inoltre alcune attività formative a favore delle PMI, in risposta a bandi della Regione o della Provincia, su tematiche legate alla innovazione organizzativa ed alla creazione d’impresa, quali:

- Progetti sperimentali in tema di ricambio generazionale e creazione d’impresa, anche in risposta a bandi dell’Unione Europea;
- Interventi sulla tematica della Responsabilità Sociale d’Impresa, in sinergia con l’attivazione dello sportello RSI;
- Studi e sperimentazioni sulle applicazioni RSI in coerenza con la collaborazione avviata con Regione Liguria ed UnionCamere per la istituzione del Registro delle Imprese socialmente responsabili;
- Corsi di breve durata sulle tematiche del risparmio energetico;
- La prosecuzione del “Circuito crea impresa” per la Provincia di Genova.

Per quanto riguarda le azioni a sostegno delle politiche ed iniziative della CCIAA di Genova, sono previste:

- Azioni di analisi e formazione a supporto della realizzazione del progetto TPE finanziato dalla Regione Liguria
- Azioni di formazione legate alla evoluzione normativa sugli adempimenti delle imprese, in sussidiarietà con le Associazioni di categoria
- Interventi per l’orientamento alla cultura d’impresa nelle scuole secondarie genovesi.

Sono inoltre previsti alcuni progetti sperimentali, quali:

- Un corso incentrato sull’acquisizione delle competenze imprenditoriali, in sussidiarietà con le Associazioni di Categoria e con l’apporto della Facoltà di Economia, a sostegno del ricambio generazionale;

- Moduli formativi sulla creazione d'impresa presso tre Facoltà dell'ateneo genovese al fine di favorire la scelta imprenditoriale da parte degli studenti più "brillanti";
- Una ricerca sulle "esperienze d'eccellenza" della applicazione negli Enti pubblici europei delle politiche di Responsabilità Sociale, con successiva proposta di realizzazione di interventi formativi su un cluster di Enti Locali;
- La rilevazione, con successiva sperimentazione, delle più efficaci politiche in campo europee per contrastare la crisi di natalità, in particolare nella fascia delle imprenditrici, al fine di contrastare il decremento demografico che incide negativamente sui consumi genovesi e, più in generale, sui trend dell'economia locale;
- La realizzazione di una "biblioteca virtuale" finalizzata all'acquisizione di competenze imprenditoriali in modalità formazione a distanza;
- L'individuazione, in collaborazione con l'ufficio studi della CCIAA, dei comparti economici e dei nuovi bacini che – in dipendenza dello sviluppo tecnologico – offrono occasioni reali per la creazione di imprese temporalmente sostenibili.

Infine verranno realizzati interventi formativi su specifica richiesta da parte di Associazioni di Categoria.

Per quanto riguarda le attività a valere sull'**Alternanza Scuola-Lavoro**, la Camera proseguirà la collaborazione con alcuni istituti scolastici, attraverso l'articolazione di percorsi formativi concernenti le principali funzioni e competenze delle Camere di Commercio e/o brevi stage presso gli uffici camerali. Ciò al fine di trasmettere agli studenti gli elementi chiave per comprendere le tematiche di natura amministrativa e normativa alla base delle attività economiche, nonché le procedure d'avvio di un'attività in proprio.

Inoltre, come negli anni scorsi, la Camera di Commercio parteciperà a ORIENTAMENTI – il Salone che intende sensibilizzare i giovani alle tematiche dell'autoimprenditoria e della cultura dell'impresa attraverso attività di informazione e orientamento realizzate dal sistema camerale. Proseguirà anche l'azione di supporto alle attività di promozione, inserimento e monitoraggio del Progetto Tirocini, diffuso nell'ambito del Salone Orientamenti e finalizzato all'attivazione di un numero rilevante di tirocini, a livello regionale, trasversali ai percorsi formativi tra la scuola superiore e l'Università.

Infine, nell'ambito del progetto ARIOS la Camera di Commercio, quale soggetto di raccordo tra il mondo delle imprese e quello della scuola, collaborerà alla prevista rimodulazione del progetto riguardante gli studenti delle quarte ed alla realizzazione di progetti individuali di autoimprenditoria per i ragazzi delle quinte.

## **INNOVAZIONE ,TECNOLOGIA E RICERCA**

Nel corso del 2011 saranno avviati i Poli di Innovazione, a seguito della conclusione delle istruttorie portate avanti nel 2010 da parte della Regione Liguria. Le attività di animazione dei Poli saranno realizzate dai soggetti gestori dei Poli con il contributo e la collaborazione della Camera di commercio per i Poli dell'energia e dei sistemi intelligenti integrati, in sinergia con le Associazioni di categoria e con SIIT.

Il contributo camerale alla promozione del sistema imprenditoriale locale in ambito Ricerca e Innovazione sarà inoltre funzionale alle collaborazioni già in essere con CRR1 (Centro Regionale Ricerca e Innovazione) e Ateneo Genovese, anche in riferimento all'Accordo Quadro sottoscritto con l'Università a inizio 2010 e valido per il triennio 2010-2012.

Proseguirà la collaborazione con tutte le altre strutture pubbliche e private che operano per rendere competitivo il nostro territorio: l'IIT per quanto attiene il trasferimento tecnologico, il distretto tecnologico SIIT, l'istituto ISICT e DIXET. Un'attenzione particolare sarà rivolta alle aziende dell'high tech, che rappresentano l'eccellenza sul territorio: in particolare quelle operanti nel settore dell'elettronica /comunicazioni /informatica e quelle della robotica. Per le imprese associate al Polo della Robotica l'azione più incisiva prevista per il 2011 è quella collegata alla promozione del settore sul progetto ITER e sul decommissioning nucleare, nonché sull'internazionalizzazione, con una particolare attenzione rivolta alle opportunità di lavoro nei paesi a sud del mediterraneo.

Sul tema fondamentale dell'energia proseguirà la collaborazione con la Provincia di Genova e la Fondazione MUVITA per lo sportello energie rinnovabili dedicato alle imprese. Il particolare proseguirà la promozione del catalogo dei fornitori di impianti ed interventi volti all'efficienza e al risparmio energetico che operano sul territorio provinciale e che possiedono alcune importanti caratteristiche qualificanti, come certificazioni, esperienza specifica e formazione ad hoc.

Il catalogo, destinato alle aziende interessate ad avviare interventi di adeguamento dei propri impianti ed edifici, a partire da quelle che operano nell'area portuale con riferimento al PEAP (Piano Energetico Ambientale Portuale), sarà promosso capillarmente sul territorio provinciale.

Sempre in riferimento al tema dell'energia l'Ente sarà impegnato anche per il 2010 con il progetto **ITER** (International Thermonuclear Experimental Reactor), al fine di mettere a frutto i buoni risultati raggiunti.

In tema di proprietà industriale, si consoliderà l'attività avviata di divulgazione della cultura brevettuale e della conoscenza degli strumenti di Proprietà Industriale, nonché il servizio di orientamento rivolto alle PMI svolto in collaborazione con i consulenti in Proprietà Industriale di Genova e Savona. Saranno inoltre portate avanti azioni di facilitazione del collegamento tra mondo della ricerca e imprese per il settore biotech e tra giovani e imprese in collaborazione con il corso di disegno industriale della Facoltà di Architettura.

Infine si prevede di contribuire alla realizzazione di una banca dati per la gestione delle informazioni relative alla disponibilità di aree, edifici o parti di edifici ad uso produttivo nel territorio del Comune di Genova. Scopo della banca dati è favorire lo sviluppo produttivo rappresentando nella maniera più completa possibile le disponibilità presenti per insediamenti industriali o artigianali al fine di permettere il più efficace incontro fra domanda ed offerta.

## **REGOLAZIONE DEL MERCATO**

Il settore di **Regolazione del mercato** sarà interessato nell'anno 2011 a possibili significative innovazioni, pur nell'alveo dei filoni tradizionali. I settori di intervento sono:

1. Gestione dei mezzi alternativi di prevenzione e risoluzione delle controversie, attraverso strumenti alternativi (**ADR**) già da tempo in uso, ma con la possibilità dell'entrata in vigore del regime di "mediazione obbligatoria";
2. Interventi sulla contrattualistica e raccolta degli usi di settore, predisposizione di "contratti tipo" e verifica della presenza di clausole vessatorie nei modelli (contratti) pre-stampati;

3. Tutela della “fede pubblica”, del consumatore e della concorrenza: attraverso gli Uffici “Sanzioni” e “Operazioni a premio”, senza dimenticare l’impegno della Camera di commercio nei settori della Metrologia legale e della tutela della proprietà industriale.

### **CAMERE ARBITRALI E DI CONCILIAZIONE**

Come da programma, nell’anno 2010 si è proceduto a un radicale rinnovamento di una delle Camere arbitrali aventi da più tempo sede presso la Camera di commercio: la Camera arbitrale Italiana del Caffè, il cui Regolamento e Statuto è stato profondamente rivisitato.

Nell’anno a venire si progetta di intervenire sulla “Camera arbitrale Immobiliare”. Nel 2010 si è infatti sviluppato un processo di studio e confronto di idee progettuali con utilizzatori, professionisti e Università di Genova che dovrebbe portare a una revisione della struttura e del funzionamento della Camera Arbitrale immobiliare, con particolare attenzione alla formazione degli arbitri, che si potrebbe immaginare “continua”. La raccolta di proposte si è arricchita del contributo dei Consumatori, che suggeriscono una maggiore integrazione con l’istituto della conciliazione condominiale. Le categorie economiche pongono invece l’accento sui costi e la rapidità di svolgimento dei procedimenti.

La materia- per gli interessi coinvolti, talvolta configgenti – è assai complessa e soggetta ad aggiustamenti continui: è possibile che sia necessario un intervento di ammodernamento graduale, essendosi riscontrate difficoltà ad intervenire in modo troppo radicale. L’esito delle proposte che verranno portate all’attenzione delle assemblee competenti a deliberare i mutamenti è ovviamente legato al margine di incertezza che sempre ha l’operato degli organi collegiali.

Più significative potrebbero essere le novità nel campo della **conciliazione**.

Come già accennato, nei primi mesi del 2011 (salvo slittamenti che potranno essere decisi dal legislatore, quindi non rientranti nella nostra “sfera di controllo”) entrerà in vigore il regime di “mediazione obbligatoria” previsto dal Decreto Legislativo 28/2010.

Per l’attuazione del citato decreto legislativo si è in attesa di un Regolamento ministeriale (preannunciato per l’autunno 2010, quindi non ancora noto al momento della redazione di questa relazione), indispensabile per chiarire:

- Requisiti dei soggetti abilitati;
- Requisiti per la formazione dei conciliatori;
- Tariffe del servizio di conciliazione.

Per quanto concerne i requisiti per l'operatività della Camera di conciliazione istituita dalla Camera di commercio di Genova, non paiono esservi dubbi circa la possibilità di mantenere l'iscrizione nell'elenco presso il Ministero di Giustizia.

In caso fossero necessari aggiustamenti, verranno programmati tutti gli interventi (al momento non ipotizzabili) per adeguare la struttura a quanto eventualmente richiesto dall'emanando Regolamento ministeriale.

Parimenti in ordine alla formazione dei "conciliatori": una volta noti i rinnovati requisiti e il percorso formativo, verrà valutata l'opportunità di riprendere l'attività di **formazione dei "mediatori"**, sia direttamente che a mezzo aziende di formazione appartenenti al sistema camerale, per garantire un numero di "conciliatori" sufficiente a far fronte all'eventuale impennata delle procedure, che dovrebbe conseguire all'obbligo di ricorso alla "mediazione" imposto dal Decreto 28/2010.

Ancor prima di conoscere il contenuto del regolamento attuativo, la Camera di commercio di Genova ha iniziato comunque a immaginare un percorso "di sistema".

In forza del ruolo di terzietà dell'Ente camerale, e del fatto di essere state tra le prime istituzioni ad aver "creduto" nella "conciliazione", le Camere di commercio si pongono come luogo ideale di incontro e confronto tra i soggetti deputati a gestire o comunque interessati alla conciliazione.

Per questo è stato individuato e (già sottoposto al vaglio di alcune categorie) un possibile ruolo trainante della Camera di commercio.

In particolare la Camera di commercio di Genova offrirà alle categorie e ai soggetti interessati la disponibilità a fungere da collettore delle iniziative a livello provinciale.

Senza voler svolgere alcun ruolo "egemonico", ma piuttosto di coordinamento delle iniziative, la Camera di commercio proporrà a tutti i soggetti coinvolti (associazioni, ordini professionali, operatori economici) incontri bi-o pluri-laterali finalizzati a individuare un percorso comune che potrebbe sfociare nella stesura di un protocollo d'intesa in cui verranno concordati i rispettivi ruoli e le disponibilità di ciascuno di farsi carico di diverse fasi della conciliazione.

La coordinazione delle competenze potrà consistere anche nella ripartizione di segmenti della procedura, o nella condivisione di esperienze. Anche qualora questo obiettivo ambizioso dovesse rivelarsi di difficile attuazione, resterà certamente come ricaduta l'aver messo in luce le eccellenze e le "buone pratiche" presenti sul territorio provinciale.

Obiettivo minimo: valorizzare le professionalità e le organizzazioni già esistenti, creando ove possibile sinergie virtuose. Non va dimenticato che il meccanismo disegnato dal De-

creto 28/2010 è potenzialmente generatore di migliaia di richieste di intervento: solo la collaborazione tra tutti i soggetti interessati potrà far in modo che il sistema riesca a farsi carico della gestione delle controversie, o comunque a dare risposte soddisfacenti all'utenza.

Tra le restanti competenze, un cenno ai **contratti-tipo**, strumenti messi a disposizione delle parti per prevenire l'insorgere delle liti e redatti in conformità ai principi di equilibrio tra le parti e lealtà nelle trattative e nella concorrenza.

La Camera di commercio di Genova proseguirà nel 2011 la partecipazione all'attività - gestita "centralmente" da Unioncamere nazionale - volta alla realizzazione e pubblicazione di una serie di contratti-tipo e di pareri sulla vessatorietà delle clausole contrattuali. La scelta dei campi di intervento e delle materie avviene come detto a livello "centrale"; i settori coinvolti sono generalmente quelli in cui giungono segnalazioni di "vuoti normativi" o richieste esplicite dalle categorie economiche.

L'attività di controllo sulle **clausole vessatorie contenute nei "prestampati"** (con particolare riferimento al Decreto Legislativo n.206/2005 "Codice del consumo") troverà probabilmente nuovo impulso da una riorganizzazione interna degli Uffici, che ha visto un più stretto collegamento tra la "Regolazione del mercato" e gli Uffici deputati alla tenuta degli albi, ruoli ed elenchi degli operatori commerciali tenuti al deposito preventivo dei formulari presso la Camera di commercio. La c.d. "Direttiva Servizi" (D.Lgs. 59/2010) ha infatti alleggerito gli adempimenti burocratici per queste categorie, ma lasciato inalterati gli obblighi, risultando anzi il sistema attuale più incentrato sul controllo successivo che sui "paletti all'ingresso" dei nuovi operatori.

La revisione della **raccolta provinciale degli Usi è stata avviata** negli ultimi mesi del 2010, secondo una metodologia innovativa. La normativa in materia - che impedisce ora la designazione quali esperti nei comitati e nella commissione usi di soggetti membri di associazioni di categoria, ha costretto gli uffici a una lunga fase di studio di procedure. Gli operatori specializzati designati dalle associazioni di categoria costituivano la fonte primaria delle informazioni sull'evoluzione degli usi di mercato; in loro assenza è aumentato il ruolo e il carico di responsabilità degli addetti al servizio, che devono individuare periti ed esperti dei vari settori professionali con procedure "inesplorate", con la continua attenzione a garantire l'attendibilità delle informazioni raccolte.

Le attività dell'Ufficio **sanzioni e di verifica dei concorsi a premio sono** minuziosamente regolate dalla legge, debbono essere svolte secondo il dettato normativo e dipendono principalmente dalla "domanda" proveniente dall'esterno.

In questo campo quindi si possono immaginare soprattutto stimoli al miglioramento dell'organizzazione del servizio, in modo da renderlo ancor più efficiente e soddisfacente per l'utenza (in particolare nel campo delle operazioni a premio).

Nell'ambito dell'attività della vigilanza sul mercato, facendo seguito al progetto che ha portato nell'anno 2010 alla realizzazione della pubblicazione della "Guida al consumo", si prospetta di proseguire attraverso un approfondimento delle tematiche legate alla **normativa sul "Made in Italy"**.

Infine è allo studio la possibilità di intensificare l'attività di **vigilanza e controllo sui prodotti**, anche attraverso "tavoli" di lavoro da organizzarsi con gli altri Organismi accertatori (Guardia di Finanza, Polizia municipale, Dogana, ecc...).

Ancora in tema di regolazione del mercato il **Settore Statistica e Prezzi** è impegnato in una **azione di monitoraggio delle tariffe e dei prezzi** per consentire una maggiore trasparenza nell'ambito dei servizi pubblici e nei mercati liberalizzati (energia elettrica e gas). Il monitoraggio di tariffe e prezzi e l'osservatorio prezzi sono attività legate all'importanza attribuita dal sistema camerale alle tematiche dell'informazione puntuale per le imprese in materia di inflazione e prezzi all'ingrosso e della trasparenza nei servizi pubblici locali, rese possibili grazie alla raccolta delle informazioni pubbliche che i Comuni e i gestori dei servizi detengono, ma che non sempre sono facilmente reperibili per l'utente e nella loro sistematizzazione in repertori che ne consentono un immediato raffronto.

### ***METROLOGIA LEGALE***

Nel 2010 è stato istituito il settore metrico, ispettivo e di saggio e marchio dei metalli preziosi.

Le normative della Metrologia Legale sono in continua evoluzione sia per quello che riguarda le competenze sia per quanto concerne le attività. **La logistica e l'organizzazione** del settore deve pertanto migliorarsi per seguire al meglio queste evoluzioni, l'obiettivo è di rafforzare la propria struttura, ammodernare e integrare le dotazioni strumentali e rivisitare l'organizzazione, mirando a una struttura di servizio che operi in conformità alle norme tecniche internazionali e sulla base dei principi della qualità, con l'obiettivo di raggiungere i requisiti per un eventuale accreditamento. Nel corso del 2011 si avvierà il lavoro in questa direzione anche attraverso un progetto su fondo di perequazione già approvato da Unioncamere. Si valuteranno inoltre le possibili condizioni per avviare un futuro coordinamento operativo su scala extra provinciale, presumibilmente regionale, dei servizi di metrologia legale.

**Verifiche prime e collaudi** costituiscono il nucleo originario di attività relativo a strumenti di misura con omologazione nazionale, sono prestazioni di certificazione di prodotto, effettuate direttamente dai funzionari camerali, per le quali l'ente percepisce una tariffa. Le prestazioni di verifica prima e collaudo sono da anni in decrescita a causa della diffusione di procedimenti autocertificativi introdotti nel settore della metrologia. Tuttavia si prevede nel 2011 un certo carico di lavoro conseguente a campagne di sostituzione di strumenti da parte delle compagnie petrolifere.

**La verifica periodica**, che consiste nel controllare che gli strumenti in uso mantengano nel tempo i requisiti necessari, è anch'essa un servizio di certificazione su prodotto per il quale l'ente percepisce una tariffa. La verifica periodica generalizzata degli strumenti di misura è un'attività d'impatto sproporzionato rispetto alle possibilità operative (si stimano decine di migliaia di strumenti sul territorio) perciò, in linea con le attuali norme e con le tendenze in atto sul territorio nazionale, l'ufficio ha sin dal principio stimolato la nascita di laboratori autorizzati all'esecuzione della verifica periodica. Per talune categorie di strumenti, quali i distributori di carburante, la copertura da parte dei laboratori resterà ancora insufficiente pertanto si prevede di eseguire un congruo numero d'interventi per mantenere, anche in questo settore, un significativo livello di legalità.

**I Laboratori autorizzati all'esecuzione della verifica periodica** degli strumenti di misura sono aziende che compiono operazioni di verifica come incaricati di pubblico servizio, su autorizzazione della Camera di Commercio. Perché un tale sistema possa essere valido e affidabile, è necessario che la Camera acquisisca fiducia sul corretto operare di tali aziende. Le linee lungo le quali s'intende procedere sono due: ulteriore stimolo alla nascita di laboratori, in particolare in settori poco coperti, e intensificazione dei controlli. I laboratori sulla provincia di Genova sono stati autorizzati sulla base di linee guida rigorose e sono costantemente soggetti a controlli puntuali da parte dell'Ufficio. Nel 2010 è diventato consistente il numero di verifiche effettuate da laboratori autorizzati da altre Camere. Si presenta la necessità di attivare i controlli necessari anche su tali aziende per garantire un grado di fiducia nel loro lavoro pari a quello dei laboratori autorizzati dalla nostra Camera. Si prevede perciò di attivare un riscontro preventivo, richiedendo una comunicazione anticipata delle operazioni previste sul territorio della provincia di Genova, e un piano di sorveglianza sugli strumenti già verificati da parte di tali laboratori.

**Tachigrafi digitali e analogici** sono strumenti di controllo della circolazione e del lavoro su strada nel campo dell'autotrasporto. I compiti del Settore Metrico sono essenzialmente quelli di controllo sull'operato delle officine autorizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico, tali attività sono svolte preventivamente in fase di prima autorizzazione e come sorveglianza per

le aziende già operanti. Nel 2011 si ritiene opportuno programmare dei controlli ispettivi sulle officine autorizzate per i tachigrafi digitali e valutare un possibile piano di controllo per le numerose officine autorizzate per i tachigrafi analogici.

**La sorveglianza sugli strumenti in uso** diventerà nel futuro uno degli assi portanti delle attività di metrologia legale. Questi compiti di polizia amministrativa e di polizia giudiziaria potranno essere svolti in autonomia o in collaborazione con altri enti, in particolare con la Guardia di Finanza. Il settore più delicato è certamente quello della distribuzione dei prodotti petroliferi e, in tale campo, è stata richiesta una collaborazione da parte del Nucleo di Polizia Tributaria di Genova. Si prevede pertanto la realizzazione di alcuni interventi ispettivi.

**La Vigilanza sul mercato CE** è l'attività con la quale la pubblica amministrazione garantisce che i prodotti immessi in commercio o messi in servizio sul territorio della comunità europea rispettino i requisiti essenziali delle direttive a essi applicabili. In seguito al recepimento della Direttiva Europea 2004/22 CE sugli strumenti di misura e l'emanazione del DM 29 agosto 2007, alla Camera è stato affidato il ruolo di autorità locale di vigilanza sul mercato in coordinamento con Il Ministero dello Sviluppo Economico, compito attualmente disciplinato dal Regolamento Comunitario 765/2008. Si tratta di compiti delicati che devono essere svolti con grande attenzione, sia per il potenziale impatto economico sulle attività delle aziende europee interessate sia per evitare gli eventuali contenziosi che, essendo i risultati sottoposti al vaglio della Comunità Europea, potrebbero provocare il rischio di eventuali procedure di infrazione. Per l'intensificazione delle attività di controllo e l'avvio dei nuovi compiti di vigilanza sul mercato CE si prevede la partecipazione, al progetto triennale S.VI.M., promosso da Unioncamere e dal Ministero dello Sviluppo Economico, relativo al "rafforzamento delle attività di vigilanza e controllo del mercato a tutela dei consumatori".

La **formazione del personale**, in un momento di continua variabilità delle competenze necessarie, è un elemento critico ai fini del raggiungimento di risultati. La partecipazione al progetto summenzionato prevede a titolo gratuito un intero, anche se sintetico, percorso formativo. Eventuali esigenze aggiuntive saranno valutate anche in base all'offerta formativa disponibile.

## **VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DOCUMENTALE**

Nel corso dell'anno entreranno a pieno regime le nuove procedure di gestione informatica degli atti (delibere e determinazioni) e di conservazione sostitutiva collegato al protocollo

per l'archiviazione a norma di documenti informatici o digitalizzati. Proseguiranno inoltre le attività di selezione, e riordino di documentazione facente parte dell'archivio di deposito: le relative operazioni, finalizzate allo scarto o all'invio in magazzino esterno di materiale non più 'corrente', sono state da tempo avviate presso vari uffici camerale.

Proseguiranno le operazioni di riordino di materiale relativo all'archivio storico afferente all'anagrafe delle ditte: verranno anche attuati interventi di digitalizzazione al fine sia di garantire la conservazione di materiali di particolare interesse (ad esempio i registri delle società commerciali dal 1882) sia di costituire più efficaci strumenti di ricerca (schedari cartacei). Con l'obiettivo di valorizzare e rendere disponibile parte della documentazione più antica e di maggior interesse storico dell'archivio camerale, verranno inoltre presi contatti con il locale Archivio di Stato al fine di avviare la digitalizzazione, e il riordino, del materiale archivistico ivi depositato, corrispondente al periodo 1805-1917.

Per quanto attiene alla Biblioteca, proseguiranno le operazioni di schedatura, avviate nel corso del 2010, nell'ambito del catalogo collettivo provinciale cui la Biblioteca ha aderito. La partecipazione al sistema provinciale - e agli eventuali sviluppi del catalogo in rete -, unitamente ad attività tese alla valorizzazione dei materiali facenti parte del fondo antico della raccolta mediante operazioni di restauro e digitalizzazione, costituiranno gli obiettivi immediati dell'operatività della Biblioteca, che punterà a consolidare il proprio servizio, anche attraverso operazioni di revisione e ricollocazione delle raccolte, nei locali ad oggi assegnati, in attesa di una ripresa del programma di ristrutturazione della sede camerale.

## **E-GOVERNMENT, CUSTOMER SATISFACION E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA**

### ***SETTORE REGISTRO IMPRESE E ALBO IMPRESE ARTIGIANE***

Con l'avvio a regime della "Comunicazione Unica per la nascita dell'impresa" (art. 9 della L. 40/07) il tormentato processo di progressiva implementazione dell'E-government nel mondo camerale si trova a dover affrontare una nuova ulteriore sfida.

La "Comunicazione Unica" se, da una parte, testimonia una volta di più il ruolo chiave di "driver" della modernizzazione della P.A. ormai assunto dalle tecnologie ICT, dall'altro evidenza la necessità che tale processo non si limiti alla mera re-ingegnerizzazione delle pro-

cedure amministrative, ma si accompagni anche ad un reale cambiamento culturale e organizzativo.

L'elemento fondamentale che caratterizza la "Comunicazione Unica" è l'interconnessione delle varie Amministrazioni pubbliche destinatarie di una pluralità di domande, denunce, comunicazioni, ecc. tramite l'individuazione in uno di essi (l'ufficio del Registro delle Imprese) del "front-office" cui l'imprenditore può rivolgersi per adempiere "*uno actu*" la pluralità di adempimenti in precedenza eseguiti singolarmente presso ciascuna Amministrazione. Peraltro le procedure in atto presso le singole Amministrazioni sono rimaste al momento immutate e l'informatizzazione di per sé non può far altro che palesarne gli eventuali anacronismi. Per la reale razionalizzazione del sistema è necessario il preventivo ripensamento di molte procedure amministrative e di tale compito dovrebbe farsi carico il legislatore in sede di effettiva attuazione degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) che, a loro volta, dovranno raccordarsi con la recente introduzione nel nostro ordinamento della "*Segnalazione Certificata di Inizio Attività*" (SCIA) e con il recepimento della Direttiva UE sui Servizi (ex Bolkestein).

Se la regolazione preventiva dello start-up d'impresa ha finora puntato a ridurre al minimo le possibili esternalità negative a danno della collettività, le nuove norme comportano un capovolgimento nel rapporto tra impresa e P.A. e lo spostamento del controllo pubblico dalla fase preventiva ad una successiva rispetto al momento della nascita de'impresa.

Questo spostamento di controllo, se da una parte è un forte investimento fiduciario nel neo-imprenditore, richiede però che quest'ultimo sia sempre più consapevole dei diversi rischi connessi all'intraprendere un'attività d'impresa e rende sempre più necessario il potenziamento dell'attività formativa e informativa.

In tema di "Sportelli Unici per le Attività Produttive", mentre il D. Lgs. 112/98 (art. 24, co. 3) si limitava a stabilire la possibilità da parte dei Comuni di stipulare "convenzioni con le CCIAA" per la loro realizzazione, la norma che ne imposta il riordino (art. 38 del D.L. 112/2008 conv. in L. 133/2008) prevede invece una delega alle CCIAA delle funzioni del SUAP ogni qualvolta i Comuni non vi provvedano direttamente e, in base alla recente integrazione apportata dal D. Lgs. 59/2010 (art. 25), tale delega verrebbe ad operare "*anche in assenza di provvedimenti espressi*". Si tratta di un compito assai delicato e complesso per il quale sarà necessario ricercare forme di collaborazione, oltre che l'ANCI, anche con la Regione e Unioncamere Liguria.

I molti aspetti positivi connessi alla digitalizzazione delle procedure amministrative richiedono una sempre maggiore attenzione anche ai possibili riflessi negativi che possono venire a determinarsi, quali effetti collaterali, quali ad es. il rischio che si vengano a creare ulteriori

discriminazioni e/o barriere tra le varie imprese, in base al diverso grado di dimestichezza con la materia informatica (rischio del “digital divide”). Non è un caso che l’art. 8 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD) ponga a carico del settore pubblico l’onere di attivare iniziative di “formazione informatica” con particolare riguardo alle categorie a rischio di esclusione. L’obiettivo è prevenire un ulteriore elemento di distorsione della concorrenza e una potenziale eterogeneità dei fini dell’informatizzazione. L’attivazione da parte dell’Ente Camerale genovese di sportelli decentrati sul territorio presso le Associazioni di categoria tenta di dare una prima risposta a tale problematica e dimostra la sempre maggiore permeabilità tra l’attività camerale istituzionale e quella promozionale.

E’ significativo il fatto che la recente Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 4 maggio 2010, nel dare “*Attuazione alla Comunicazione UE <<Pensare anzitutto in piccolo>>*” inviti la P.A. ad essere più recettiva alle esigenze delle PMI. Del resto sono gli stessi indirizzi comunitari ad invitare gli Stati UE a ricorrere quanto più possibile a procedure amministrative semplificate, all’E-Government, a soluzioni “a sportello unico” e ad impegnarsi ad accelerare le procedure necessarie all’avvio dell’attività d’impresa.

La digitalizzazione comporta una modifica sostanziale della stessa architettura dei servizi, sempre più fruiti su terminali remoti e, alla luce dei vincoli normativi, rende sempre più necessaria l’omogeneizzazione delle procedure, nonché lo sviluppo di una comunicazione “efficace” tra le varie Amministrazioni, la rinuncia a procedure differenziate e l’adozione di una gestione informatica il più possibile unificata.

Tutto questo sta modificando ed in parte ha già modificato il ruolo del Registro delle Imprese. Da mero strumento della pubblicità legale per il solo imprenditore commerciale non piccolo, quale era nell’impostazione civilistica del 1942, il Registro è diventato, per usare le parole del prof. V. Donativi “*un istituto appartenente allo statuto generale dell’imprenditore*”, in cui sono progressivamente aumentati sia i soggetti che le fattispecie oggetto di iscrizione e di deposito.

La gestione secondo tecniche informatiche ne ha poi esaltato il carattere di “polifunzionalità”.

Per capire quali saranno le conseguenze del ruolo di “pivot” attribuito al Registro Imprese dalla Comunicazione Unica e dal SUAP, sarà necessario aspettare che venga data attuazione al nuovo disposto dell’art. 8 della L. 580/’93, modificato dal decreto di riforma delle CCIAA (D. Lgs. 15/2/2010, n. 23), laddove prevede che le modalità di attuazione delle disposizioni relative alla tenuta del registro stesso non siano più regolate da una norma regolamentare (ora il D.P.R. 581/’95) ma invece predisposte in base all’art. 1-bis del D.L. 30/09/2005, n. 203, convertito nella L. 248/2005 [recante norme per la semplificazione delle

procedure di iscrizione al Registro delle Imprese ed al Repertorio delle notizie Economiche ed Amministrative (REA)].

Infatti, a distanza di quindici anni dall'emanazione del regolamento di cui al D.P.R. 581/95, è diventato sempre più indifferibile un adeguamento del funzionamento del Registro delle Imprese che tenga conto delle numerose innovazioni normative e tecniche che si sono succedute nel tempo, a partire dalla riforma del diritto societario alla massiccia introduzione della firma digitale e del modello procura per le denunce telematiche, all'uso estensivo della posta elettronica certificata.

### ***CARTE DIGITALI E STRUMENTI TELEMATICI***

La diffusione dei dispositivi di firma digitale, distribuiti in primis dal sistema camerale, ha radicalmente modificato i rapporti tra utenti e P.A (in particolare il Registro delle Imprese per il nostro Ente).

Nella fase attuale e per tutto il 2011 il Settore Servizi Innovativi continuerà a rilasciare la nuova "Business Key Lite" (prodotta da InfoCert), la chiave USB che, oltre alla firma digitale, offre in modo agevole tutta una serie di applicazioni in completa sicurezza.

Contestualmente proseguirà la consegna della tradizionale smart card "Carta Nazionale dei Servizi", in particolare si segnala che per tutto il periodo è prevista la sostituzione di circa 2.500 smart card, elaborate negli anni 2002/03, dal momento che il Centro Nazionale per l'Informatica nella P.A. ha recentemente modificato la normativa relativa alla firma digitale cambiando i formati delle firme, con l'innalzamento del livello di sicurezza.

Inoltre, confermando il costante sviluppo del prodotto in atto da tempo, ulteriori novità interesseranno il servizio "registroimprese.it": dopo la progressiva integrazione delle funzionalità di "Telemaco" (l'accesso, tramite internet, al vasto patrimonio informativo delle Camere di Commercio) sono già stati rilasciati da InfoCamere tre nuovi servizi per favorire le strategie d'impresa che verranno promozionati nel 2011. Questi nuovi strumenti consentiranno l'informazione automatica di ogni variazione che coinvolge l'impresa, la rappresentazione grafico-visuale dei dati per fornire le relazioni tra imprese e persone, e infine la visualizzazione sulle mappe Google sia delle singole imprese che degli elenchi di aziende individuati dal Registro delle Imprese.

Nel quotidiano contatto con i rappresentanti delle aziende continuerà altresì l'attività di promozione dei "Servizi gratuiti per lo sviluppo dell'impresa" messi a disposizione delle PMI dal nostro Ente in collaborazione con InfoCamere e finalizzati da un lato a monitorare il proprio

business attraverso i comportamenti dei propri clienti, dall'altro a salvare i propri dati e le informazioni in un'area sicura.

Sempre in tema di diffusione di Carte Digitali e Strumenti Telematici proseguirà il servizio istituzionale, assegnato al sistema camerale dal 2006, di rilascio e gestione delle Carte Tachigrafiche, nelle varie tipologie, in costante rapporto con il mondo dell'autotrasporto.

Anche in questo caso si tratterà di sostituire oltre 800 carte tachigrafiche in scadenza quinquennale.

### **COMUNICAZIONE AL PUBBLICO**

Prosegue anche il percorso intrapreso negli anni precedenti verso il miglioramento dell'efficacia complessiva della comunicazione al pubblico della Camera di Commercio. Continuerà la collaborazione con i media locali e in particolare con i nuovi mensili diffusi recentemente a livello regionale ("Liguria Business Journal", "Blue" e "Il Potere"), con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio di dati, informazioni e notizie elaborati dai vari uffici camerali.

Sarà alimentato e potenziato "Blogimpresa", il nuovo canale ideato dalla Camera per dialogare con la propria utenza, con i professionisti e le associazioni di categoria in quattro aree strategiche: Comunicazione Unica, creazione d'impresa, qualità e innovazione. Si tratta di un progetto sperimentale che vede il nostro Ente all'avanguardia nel sistema camerale nazionale.

Sul fronte della comunicazione interna ed esterna proseguirà l'impegno dell'URP, Ufficio Relazioni con il Pubblico, oggi terminale camerale del network Linea Amica voluto dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e realizzato da Formez, per la gestione delle situazioni critiche, in stretto raccordo con la Segreteria Generale, e il miglioramento del flusso di comunicazione fra la Camera e l'utenza.

### **STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE**

La gestione degli organici del personale nell'esercizio 2011, per l'aspetto di maggior rilievo, concernente l'organico a tempo indeterminato, si muoverà tra i vincoli di Legge determinanti, sia pure in misura relativamente favorevole, un regime di parziale *turn over*, e la necessità di

rispondere adeguatamente ai crescenti compiti di cui la Legge grava le Camere di Commercio, in un quadro di risorse progressivamente decrescente.

In termini più generali la previsione di un progressivo depauperamento dell'organico camerale di ruolo, pressoché certa in ragione della sua struttura per classi di età e anzianità contributiva, propone per la generalità dei settori dell'Ente l'acuirsi di quadri operativi potenzialmente critici la cui prospettiva appare fortemente presente, anche nello scenario di breve termine, a causa della prevista cessazione di ben sei unità di ruolo nei primi mesi dell'esercizio considerato.

In tal senso appare adeguata una valutazione che, nella consapevolezza dell'obbligo di scelte ispirate alla massima razionalità gestionale e al costante e prudente apprezzamento delle future esigenze, consideri opportuno un utilizzo pieno delle potenzialità assunzionali consentite dalla normativa pro tempore vigente, attualmente rappresentata dall'art.3, comma 116, della legge 24.12.2004 n. 244 e dall'art. 2 comma 22 della Legge 23.12.2009 n. 191.

Nel breve termine, prescindendo dalle procedure in corso, l'Ente Camerale sarà chiamato a porre in essere le iniziative assunzionali riferite all'anno 2010, il cui quadro completo avrà modo di delinearsi nella fase finale dell'esercizio, in esito alla formalizzazione del prescritto indicatore di equilibrio generale economico-finanziario.

Sotto il profilo organizzativo l'esercizio 2011 sarà caratterizzato dall'adeguamento del ciclo gestionale, dei sistemi e degli organi di valutazione alle disposizioni del D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, in armonia con le specifiche iniziative di sistema sviluppate da Unioncamere in accordo con il Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito del complesso e non ancora del tutto delineato quadro applicativo di tale testo normativo.

Contestualmente e non senza implicazioni sugli adempimenti di cui sopra verranno applicate a regime le numerose disposizioni in tema di personale e contenimenti di spesa introdotte dal D.L. 31.5.2010 n. 78, convertito con Legge 30 luglio 2010 n.122.

Correlativamente potrà essere valutato lo sviluppo di un percorso sistematizzato di monitoraggio organizzativo delle competenze del personale, finalizzato alla programmazione di conseguenti interventi formativi, ancorché le disposizioni del citato D.L. n. 78/2010 comportino una drastica riduzione delle risorse dedicate alla formazione del personale.

In ambito operativo è inoltre previsto lo svilupparsi del percorso di transizione verso l'adozione di un sistema di rilevazione presenze in ambiente web.

L'esercizio 2010 vedrà un ulteriore consolidamento dell'attenzione che l'Ente Camerale rivolge all'azione programmatica riferita al dimensionamento quali - quantitativo delle risorse umane non da esso dipendenti ma coinvolte nella propria azione complessiva, con particolare riferimento alla quantificazione e alla strutturazione endorganica dei contingenti di per-

sonale riferiti alle strutture strumentali alla Camera di Commercio, nell'ambito di una crescente normazione di Legge e a supporto delle generali debite prerogative dell'Istituzione Camerale intese alla maggior efficienza ed economicità del sistema. Contestualmente potranno essere avviate valutazioni gestionali di opportunità anche a supporto delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2010, in ordine a scenari di maggiore integrazione funzionale tra i soggetti del sistema camerale ligure nell'ambito considerato.